



**VIVERE IL DONO.
ADMO - AVIS E AZIENDE SANITARIE
INSIEME PER NUOVE ED EFFICACI STRATEGIE
NEI CENTRI DONATORI
DI MIDOLLO OSSEO**

**20 MARZO 2015
AULA MAGNA NUOVO ARCISPEDALE S. ANNA
CONA – FERRARA**



Regionale Emilia-Romagna

*Dott. Florio Ghinelli
Responsabile Sanitario Avis Regionale Emilia-Romagna*



Perché Avis è interessata a promuovere la donazione di midollo osseo

Reclutamento dei donatori di midollo osseo nelle Unità di raccolta associative



ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

Regionale Emilia-Romagna

20 marzo 2015 – Cona Ferrara



**Protocollo di Collaborazione
ADMO Emilia-Romagna
AVIS Emilia-Romagna**

Le Associazioni:

ADMO Emilia-Romagna – Associazione Donatori Midollo Osseo,
con sede legale a Parma in Viale Gramsci n.14,
nella persona della Presidente Rita Malavolta

e
AVIS Emilia-Romagna – Associazione Volontari Italiani Sangue,
con sede legale a Bologna in Via dell' Ospedale n.20,
nella persona del Presidente Andrea Tieghi

premesse

- che le Associazioni ADMO ed AVIS da anni si adoperano sul territorio regionale e nazionale nella sensibilizzazione della popolazione alla cultura del dono e, nello specifico, alla donazione di sangue, di midollo osseo e di cellule staminali emopoietiche da sangue periferico e da cordone ombelicale;
- che dette associazioni promuovono la formazione di gruppi di volontari che operano sul territorio con le stesse finalità delle associazioni medesime;
- che negli anni i percorsi delle medesime associazioni si sono uniti in appuntamenti comuni e che è sempre più palese che un progetto di collaborazione finalizzato ad unire le sinergie possa dare nuovo slancio alla donazione in Emilia-Romagna ed in Italia;
- che un'azione congiunta e condivisa mirata alla promozione della cultura del dono possa risultare strategica in termini di numero crescente di adesioni di nuovi donatori, obiettivo comune di entrambe le associazioni;
- che il donatore di sangue periodico e costantemente controllato sia anche un potenziale donatore di midollo osseo e di cellule staminali emopoietiche da sangue periferico e quindi tipizzato per il sistema HLA possa diventare anche un donatore di piastrine;

constatata

- la compatibilità tra i fini statutari di ADMO Emilia-Romagna ed AVIS Emilia-Romagna;
- l'esigenza di sviluppare ulteriormente la collaborazione attraverso la promozione di un più efficace coordinamento per la realizzazione di progetti di sensibilizzazione alla cultura della solidarietà e del dono, con particolare attenzione a quello del midollo osseo, del sangue e degli emocomponenti, ma anche di educazione sanitaria, di promozione di stili di vita sani e positivi tra la popolazione e di concreta effettuazione di una efficace programmazione della donazione sul territorio regionale;



Regionale Emilia-Romagna



protocollo regionale 12 marzo 2013



20 marzo 2015 – Cona Ferrara

DONATORE e RICEVENTE di MIDOLLO:

**fratelli di sangue
PER DAVVERO.**



Se sei donatore AVIS puoi fare un semplice prelievo e diventare donatore ADMO di cellule staminali emopoietiche.

Entrerai a far parte di un registro internazionale perché ognuno può donare il midollo osseo a un solo ricevente. Ecco perché essere donatore di midollo è così importante: qualcuno, ovunque nel mondo, potrebbe avere proprio bisogno di te.

Chi dona sangue non conosce confini.

Da oggi puoi farlo comodamente da noi, chiedi informazioni in questa sede.



Questa la campagna realizzata a seguito del protocollo e utilizzata da tutte le sedi Avis e Admo del territorio regionale



Regionale Emilia-Romagna

20 marzo 2015 – Cona Ferrara

Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

OGGETTO n. 3842

Approvazione piano sangue e plasma regionale per il triennio 2013-2015. (Proposta della Giunta regionale in data 8 aprile 2013, n. 378). (Prot. n. 26059 del 18/06/2013)

Hanno partecipato alla seduta i consiglieri:

| | |
|--------------------------|-----------------------------|
| 1) Aimi Enrico | 25) Malaguti Mauro |
| 2) Alessandrini Tiziano | 26) Mandini Sandro |
| 3) Barbati Liana | 27) Manfredini Mauro |
| 4) Barbieri Marco | 28) Marani Paola |
| 5) Bartolini Luca | 29) Mazzotti Mario |
| 6) Bazzoni Gianguido | 30) Meo Gabriella |
| 7) Bernardini Manes | 31) Monari Marco |
| 8) Bignami Galeazzo | 32) Montanari Roberto |
| 9) Bonaccini Stefano | 33) Mori Roberta |
| 10) Carini Marco | 34) Moriconi Rita |
| 11) Casadei Thomas | 35) Mumolo Antonio |
| 12) Cavalli Stefano | 36) Naldi Gian Guido |
| 13) Corradi Roberto | 37) Noè Silvia |
| 14) Defranceschi Andrea | 38) Pagani Giuseppe Eugenio |
| 15) Donini Monica | 39) Pariani Anna |
| 16) Errani Vasco | 40) Paruolo Giuseppe |
| 17) Ferrari Gabriele | 41) Piva Roberto |
| 18) Fiammenghi Valdimiro | 42) Pollastri Andrea |
| 19) Filippi Fabio | 43) Riva Matteo |
| 20) Garbi Roberto | 44) Sconciaforri Roberto |
| 21) Grillini Franco | 45) Serri Luciana |
| 22) Lavagetto Giampaolo | 46) Vecchi Alberto |
| 23) Leoni Andrea | 47) Vecchi Luciano |
| 24) Lombardi Marco | 48) Zoffoli Damiano |

Hanno comunicato di non poter partecipare alla seduta la presidente dell'Assemblea legislativa Costi e il consigliere Favia.

Presiede il vicepresidente *Enrico Aimi*.

Segretari: *Roberto Corradi e Gabriella Meo*.



Regionale Emilia-Romagna



Progr. n. 121

3

Allegato

REGIONE EMILIA ROMAGNA

**PIANO SANGUE E PLASMA REGIONALE
2013-2015**

1. Premessa

Il Piano Sangue e Plasma regionale 2008-2010, approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 22 aprile 2008, ha adeguato l'assetto istituzionale regionale ai compiti e alle attività previste dalle nuove normative nazionali approvate nel triennio 2005-2007 ed ha avviato l'istituzione delle strutture di coordinamento ed indirizzo individuate dalla legislazione nazionale. Questo adeguamento si è inserito, per la sua attuazione, all'interno di un sistema sangue regionale comunque maturo e che ha provveduto ad allargare ulteriormente la partecipazione di tutti gli attori del sistema sangue regionale.

Durante gli anni di vigenza del Piano sono state promulgate a livello nazionale nuove normative che hanno fortemente sottolineato la necessità dell'adeguamento del sistema trasfusionale a standard europei, della riorganizzazione delle strutture trasfusionali secondo modelli di efficienza, della promozione di tutti gli aspetti legati alla sicurezza della donazione e della trasfusione del sangue, dello sviluppo delle capacità professionali in entrambi i tradizionali settori di competenza della Medicina Trasfusionale: quello produttivo (in particolare i modelli organizzativi della rete della raccolta, della validazione biologica, della lavorazione e del trattamento degli emocomponenti) e quello clinico-assistenziale, con particolare riferimento alla verifica di appropriatezza dell'utilizzo del sangue, dei suoi componenti e derivati e dello sviluppo dei settori più coinvolti nelle nuove terapie (afèresi, raccolta e trattamento delle cellule staminali di adulto e di cordone, impiego di emocomponenti ad uso non trasfusionale, ecc).

Da ultimo è stato avviato il percorso dell'accreditamento delle strutture trasfusionali secondo requisiti specifici definiti a livello nazionale con il termine temporale perentorio del 31 dicembre 2014 per il suo completamento (Accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2010 recepito dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione di Giunta Regionale n. 819 del 13 giugno 2011).

20 marzo 2015 – Cona Ferrara



Regionale Emilia-Romagna

20 marzo 2015 – Cona Ferrara

Altre iniziative in atto:



Interventi comuni nelle scuole per la promozione della cultura del dono



Collaborazione per le giornate celebrative del dono di organi, tessuti e cellule (31 maggio) e del donatore (14 giugno)

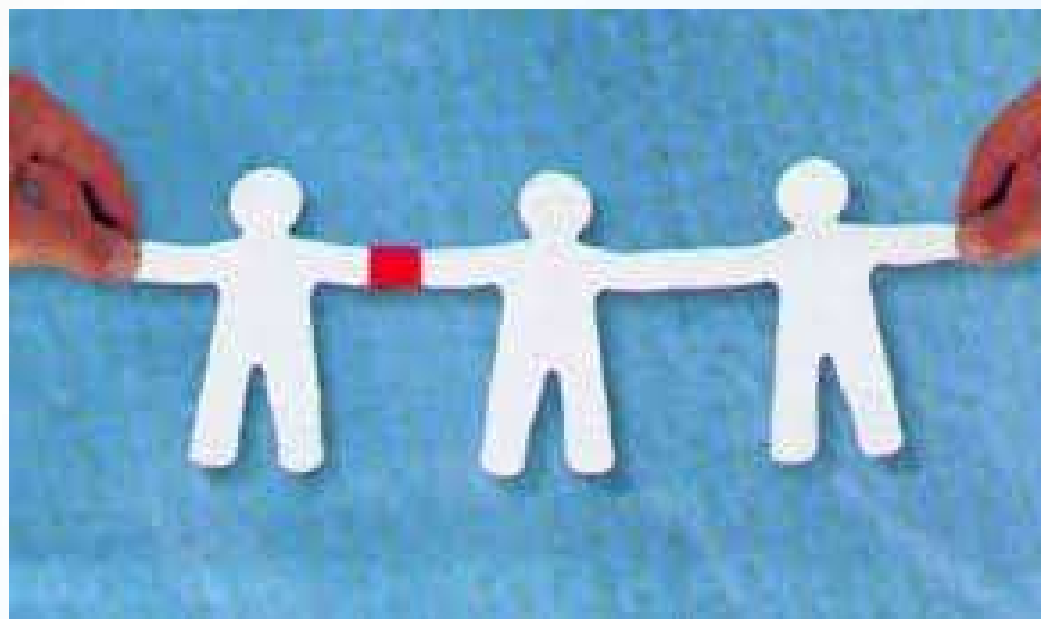


Promozione e cultura verso i giovani per sani stili di vita



Regionale Emilia-Romagna

20 marzo 2015 – Cona Ferrara



Grazie !



Regionale Emilia-Romagna

20 marzo 2015 – Cona Ferrara